

## Intervista con Paola Girardi

Paola Girardi | [www.tailor-made.site](http://www.tailor-made.site)

*The work carried out in Girardi Paola's tailor's shop ranges from conception to design, from research into materials to model making, from cutting to finishing, each garment is a prototype. Her story begins with her graduation as a model maker in 1972 from the Istituto B. Montagna in Vicenza, and after significant experience in companies in the sector, she started her own business in 1983 as a fashion designer for bespoke tailoring, eventually opening her own atelier in Vicenza. In the meantime, she has always participated in fashion shows in Vicenza and Venice with the tailors' category of Confartigianato Vicenza, with which she has been collaborating for years. By joining the Accademia Nazionale Dei Sartori in Rome, towards the end of the 1990s with the 'world congress' of tailors, she had the opportunity to present his creations in Italy and abroad. It has long been involved in training and enthusiastically welcomes students from Italy and abroad to whom she offers highly professional training periods.*

### **Quale è il livello attuale della formazione professionale nel settore della sartoria su misura?**

Dal mio punto di vista la formazione attuale nel settore della sartoria su misura lascia molto a desiderare. Da anni sono membro della commissione dell'Accademia Nazionale dei Sartori per i concorsi nazionali Forbici d'oro e Manichino d'oro in cui vengono votati la Sarta ed il Sarto che abbia saputo mettere in risalto lo stile, la capacità tecnica, l'estro creativo ed il rigore formale della sartoria su misura da donna. Negli anni ho potuto constatare un sostanziale peggioramento delle capacità tecniche dei partecipanti, provenienti da tutta Italia, nonostante molti avessero anche oltre 35 anni e diversi anni di esperienza nel mondo del lavoro. Credo che manchi una formazione professionale seria ed in particolare ho notato carenze enormi nella manualità e nella capacità di effettuare dei tagli professionali. I sarti esperti sono sempre meno e stanno invecchiando, manca manodopera qualificata.

### **Come è cambiato il mondo della sartoria su misura negli ultimi anni? E quali sono le aree che hanno visto più cambiamenti?**

La sartoria su misura è molto diversa dalla moda industriale e dalla cosiddetta fast-fashion. Nella sartoria si lavora su capi su misura ed oltre alle com-

petenze tecniche sono necessarie altre doti quali la creatività, la capacità di entrare in comunicazione con il cliente e di capirne le esigenze. La sartoria su misura è per definizione esclusiva e di nicchia perché si propone di esaltare la personalità di chi stiamo vestendo e di creare uno stile.

### **Quali sono le carenze che ha notato negli ultimi anni da parte di chi inizia questo tipo di attività?**

Manca una solida esperienza di cucito fatto in casa su modelli diversi, dove ad esempio si capisce che il modello parte dalla testa e si lavora con taglie diverse dalla 40 che è facile come impostazione. La base di un collo va da 8 a 12 e spesso i sarti meno esperti hanno difficoltà quando si esce dalle taglie standard.

Nelle realtà più grandi è più facile trovare chi fa solo lo stilista o ha competenze più specifiche su una determinata area come il tipo di materiale, l'assemblaggio o la ricerca di mercato. Esiste anche la figura del sarto industriale che in genere lavora su modelli preconfezionati mentre il sarto su misura, pur lavorando su piccoli numeri, deve essere in grado di conoscere tutto il ciclo produttivo.

### **Quali competenze servono ad un sarto su misura nel mercato di oggi?**



Co-financed by  
the European Union

**ERASMUS+**

Project number: 2021-DE02-KA210-VET-000034595  
Tailor-made. Contemporary. Innovative – the professional training of fashion designers and bespoke tailors

Un sarto si misura deve avere una solida conoscenza di modellistica che è la base per poter creare uno stile ben fatto di taglio. Per fare un capo bisogna capire come tagliarlo ma prima bisogna essere in grado di creare il modello da cui partire. La manualità si sviluppa e migliora con la pratica concreta di questo lavoro nel corso degli anni. Poi è un lavoro a stretto contatto con il cliente che bisogna imparare a capire ed a cui bisogna essere in grado di dare consigli nella scelta del modello, del tessuto, degli accessori, per arrivare alle prime prove del prodotto finito.

### **Quali differenze nota tra la sua formazione professionale e la formazione professionale di oggi?**

Gli Istituti Professionali sono cambiati molto negli anni. In particolare sono state tolte o ridotte le ore di materie pratiche e laboratorio a vantaggio di maggiore teoria e materie non direttamente attinenti al settore moda e cucito. Questo è avvenuto quando con la riforma scolastica degli anni 80 si è introdotta la possibilità di accedere all'università con il diploma professionale rendendo necessaria l'aggiunta di ore di teoria a scapito delle ore di laboratorio. Basti pensare che quando ho frequentato la scuola di formazione c'erano 18 ore settimanali di modellistica mentre oggi ce ne sono 2-3 alla settimana.

Ricordo un corso di modellistica in cui insegnavo nel 2008 che da numerosi iscritti all'inizio del corso si era passati alla metà del corso a soli 7 partecipanti con abbandoni dovuti a mancanza di vera passione.

### **Come è cambiato il mondo della sartoria in questi ultimi anni?**

La competizione è fortissima ed è sempre più difficile emergere e rimanere sul mercato. Per competere bisogna saper proporre uno stile personale ed esse-

re consapevoli che il costo dei propri prodotti non è sempre alla portata del vasto pubblico, trattandosi appunto di prodotti unici ed esclusivi.

Rispetto agli anni passati c'è sempre meno interesse per l'abito su misura e con il covid la situazione è anche peggiorata dopo mesi in cui le persone hanno trascurato la cura del proprio abbigliamento e del proprio aspetto. Oggi per restare sul mercato è importante trovare continuamente nuovi spunti ed idee di stile e questo avviene osservando con attenzione le tendenze della massa in contesti diversi quali la gente che passeggia per la strada, in discoteca, in ufficio, o anche da tendenze di pensiero e di comportamento.

Per esempio negli anni è emersa l'importanza dell'utilizzo di tessuti da riciclare e riconvertire, della lavorazione con scarti di tessuto per la creazione di altre cose, della possibilità di convertire tessuti per concimi o di creare scarpe di gomma riciclandole dai tessuti. Questi trend rappresentano opportunità di sviluppo per chi riesce a cogliere ed intercettare i gusti e la percezione del mercato.

Da questo punto di vista è un lavoro a 360° che ti assorbe completamente ma che allo stesso tempo può dare molto in termini di ricchezza mentale e di crescita personale.

### **La digitalizzazione ha portato vantaggi nel mondo della sartoria?**

La digitalizzazione e la tecnologia in generale sono una grande opportunità per allargare la base dei clienti raggiungibili e per promuovere i propri prodotti. Credo molto in questi strumenti e gestisco da sola i canali facebook e instagram della mia attività mentre mi sono affidata a collaboratori esterni per



la realizzazione e gestione del sito web aziendale che è anche in lingua inglese.

**Cosa consiglierebbe ad un giovane che vuole intraprendere questo mestiere?**

Il sarto è un mestiere meraviglioso che può dare grandi soddisfazioni ma che richiede passione e tanta buona volontà di lavorare e la capacità di mettersi continuamente in gioco con la formazione continua anche per chi insegna il mestiere: è un lavoro di arte ed artigianato.



**Co-financed by  
the European Union**

**ERASMUS+**

**Project number:** 2021-DE02-KA210-VET-000034595

Taylor-made. Contemporary. Innovative – the professional training of fashion designers and bespoke tailors




Cofinanziato  
dall'Unione europea

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



**CC BY:** La licenza consente la distribuzione, il remix, l'adattamento dei materiali, nonché l'ulteriore espansione dei materiali utilizzando i materiali come base, in qualsiasi supporto e formato, a condizione che sia indicata la loro fonte originale. La licenza include anche l'uso commerciale.

**CC BY** include i seguenti elementi:

**BY**  – l'indicazione del/i creatore/i originale/i è obbligatoria

**ERASMUS+**  
2021-DE02-KA210-VET-000034595